



Messe per i Defunti

- domenica 19 gennaio ore 9,00: - Libera da intenzioni
ore 11,00: - Marco Gelodi (trigesimo); Maria Bianchin
 - De Filippo Guido e Carla;
 - defunti Cossarini e Francescutti;
 - Oscar e Antonietta;
 In onore della Madonna
- lunedì 20 gennaio ore 18,00: - Fam. Spillare
- martedì 21 gennaio ore 18,00: - Fam. Zigli e Bomben;
 - Cristante Dorotea
- mercoledì 22 gennaio ore 18,00: - Silvano ed Angela;
 - Corradin Anna e Rosa
- giovedì 23 gennaio ore 18,00: - libera da intenzioni
- venerdì 24 gennaio ore 18,00: - libera da intenzioni
- sabato 25 gennaio ore 17,30 : - Luigia, Francesco e Maria;
 - def. ti fam. Giugni
 - Moro Maria (trigesimo)
- domenica 26 gennaio ore 9,00: - Santin Guido
ore 11,00: - Fernando



la Parola di Dio

2° domenica del tempo ordinario - Anno A

Prima lettura: Isaia 49,3.5-6

Seconda lettura: Prima lettera ai corinzi 1,1-3

Vangelo: Giovanni 1,29-34

L'espressione «Agnello di Dio» (vangelo) evoca negli ascoltatori ebrei due immagini distinte, ma in fondo convergenti: l'immagine del Servo di Iahvè che appare «come agnello condotto al macello, come pecora muta di fronte ai suoi tosatori» (Is 53,7), e l'immagine dell'agnello del sacrificio pasquale.

la Lettera

Foglio di collegamento della Parrocchia San Francesco d'Assisi in Pordenone
www.parrochiasanfrancescopordenone.it
 numero telefonico 0434247518 parroco@parrochiasanfrancescopordenone.it



Ecco l'agnello di Dio, ecco colui che toglie il peccato del mondo

Giovanni 1, 29-34

Riconoscendo il Servo di Iahvè in Gesù «agnello di Dio che toglie il peccato del mondo», la comunità primitiva esprime la propria fede in Cristo liberatore e salvatore del mondo.

L'uomo moderno sembra davvero convinto di essere padrone del suo destino. Oggi c'è un nuovo modo di porre e di vivere il problema della salvezza.

All'uomo di oggi arride una nuova speranza terrena. Dio è messo a margine si è operato un radicale spostamento di interessi, un'autentica rivoluzione copernicana nell'universo spirituale dell'uomo. Egli non appare più ai propri occhi come pellegrino che percorre frettolosamente la valle di lacrime di questo mondo, tutto teso verso la terra promessa dell'aldilà. Egli diventa sempre più un sedentario; alla mobile tenda ha sostituito la solida casa di pietra. Alla speranza che sgorga da Dio ha sostituito una speranza umana e terrena.

Ma forse, oggi, l'uomo si accorge di avere avuto troppa fretta nel proclamare la sua completa autonomia e nel gridare che Dio non c'è, o è inutile. Il mondo si presenta ancora pieno di problemi insoluti. Risolti alcuni problemi, altri ne rimangono la cui soluzione sembra lontana o addirittura impossibile, mentre sempre nuovi problemi insorgono, creati dallo stesso progresso, dalla scienza e dalla tecnica. L'uomo si è accorto che il progresso tecnico è fondamentalmente ambiguo, aperto, cioè, sia al bene come al male, alla salvezza come alla perdizione dell'uomo. L'esperienza scottante di due guerre mondiali, i campi di sterminio, le paurose devastazioni delle bombe atomiche, lo squilibrio prodotto nell'ecologia, l'inquinamento atmosferico, le fosche e apocalittiche visioni dei futurologi, gli ripropongono il problema di una «salvezza» che ha dimensioni più vaste e più profonde.

2° Domenica del tempo ordinario - 19 Gennaio 2014



Avvisi della Settimana



CRESIMA PERCORSO ADULTI

Percorso per adulti per la riscoperta della fede e la preparazione al sacramento della Cresima.

A Pordenone dal 3 febbraio 2014 ore 20.30 presso la Parrocchia di Torre Santi Ilario e Taziano *(Informazioni ufficio catechistico 0434221221)*

Martedì 21 Gennaio ore 18.30: in canonica incontro degli animatori giovani con cena.

Martedì 21 Gennaio ore 20.30: in oratorio incontro gruppo oratorio

Mercoledì 22 Gennaio ore 19.00: nel seminario diocesano incontro di formazione clero/laici sul tema di Eucaristia-sacrificio.

Venerdì 24 Gennaio ore 20.30: nella sala perlinata incontro del Consiglio Pastorale Parrocchiale

SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI 18-25 gennaio 2014

Cristo non può essere diviso! Un'affermazione quasi scontata eppure tanto necessaria quella che il Consiglio delle Chiese e il Segretariato per l'Ecumenismo e il Dialogo interreligioso ci propongono come leit motiv della prossima settimana di preghiera per l'unità dei Cristiani. Un invito a riflettere, pregare, operare perché questa divisione non mini la testimonianza dei cristiani, facendo ombra alla Luce che il mistero del Natale ci ha portato a contemplare. Come quando è nato il movimento ecumenico, anche ora quest'urgenza missionaria continua ad interpellarci: non siamo credibili se annunciamo un Cristo diviso e le divisioni oltre che le nostre Chiese attraversano i nostri gruppi, le nostre famiglie e, prima ancora, noi stessi.

Le Chiese operanti nel nostro territorio si sono ritrovate per preparare due momenti di preghiera ecumenica, quello di Pordenone sarà tenuto:

venerdì 24 gennaio ore 20.30 presso la Chiesa Cristiana Evangelica Battista di viale Grigoletti sul tema:

"Insieme apparteniamo a Cristo", predicazione affidata al Vescovo Mons. Giuseppe Pellegrini

San Giovanni Evangelista ci indica Gesù: agnello liberatore.

Stando alla cronologia giovannea, Gesù fu messo a morte la vigilia della festa degli azzimi, vale a dire della Pasqua, nel pomeriggio, nell'ora stessa in cui, secondo le prescrizioni della legge si immolavano nel tempio gli agnelli. Dopo la morte non gli furono spezzate le gambe come agli altri condannati, ed in questo fatto l'evangelista vede la realizzazione di una prescrizione rituale concernente l'agnello pasquale (Gv 19,36; cf Es 12,46). In altre parole Gesù, il Cristo, è l'agnello della Nuova Pasqua che, con la sua morte, inaugura e suggella la liberazione del popolo di Dio. In questa luce va letta la prima lettura, che parla della missione del Servo di Iahvè. Molto presto la Chiesa primitiva ritroverà in Cristo i lineamenti di questo profeta descritto dal Secondo-Isaia. Il testo è un brano del secondo dei quattro carmi di Isaia che parlano del «Servo di Iahvè».

Il Servo è una figura simbolica che incorpora in sé tutto il destino di un popolo, e che, mediante il suo compito storico, rivela Dio come salvatore e come liberatore. Il compito del Servo di Iahvè non riguarda solo il ritorno e la liberazione dei profughi ebrei da Babilonia, ma acquista una dimensione ecumenica, universale. La stessa liberazione storica di Israele diventa anticipazione e pegno di una salvezza e di una liberazione definitiva dalle dimensioni cosmiche «fino all'estremità della terra». Riconoscendo il Servo di Iahvè in Gesù «agnello di Dio che toglie il peccato del mondo», la comunità primitiva esprime la propria fede in Cristo liberatore e salvatore del mondo.

Si ricorda che di norma il parroco il mattino e tutta la giornata di mercoledì non è mai presente in parrocchia.

Si avvisa che, in presenza di funerali nei giorni feriali (tranne il sabato e le giornate di vigilia di feste/solennità) non verrà celebrata la Messa vespertina. Le intenzioni saranno trasferite al giorno successivo, salvo diversi accordi presi col parroco.

Le intenzioni delle sante Messe si possono ordinare in maniera ordinaria in sagrestia prima o dopo le celebrazioni. In forma straordinaria in canonica o per mezzo di Sr Francesca.

Per tutto il periodo invernale, la Messa vespertina feriale verrà celebrata in Cappella s. Chiara.